

REGIONE TOSCANA
Settore Investimenti per l'Inclusione e l'Accessibilità

L. 145/2018 - BANDO INVESTIMENTI SOCIALI ANNUALITA' 2026 - ASSEGNAZIONE A ENTI PUBBLICI DI CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE, PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON RISORSE EX L. 145/2018, ART. 1, COMMI DA 134 A 138 PER ZONA-DISTRETTO

Articolo 1
Oggetto e finalità

La Regione Toscana finanzia con risorse della L. 145/2018 progetti di investimento nel settore sociale **non ancora iniziati** presentati da enti locali e altri soggetti pubblici del territorio regionale, per zona distretto, allo scopo di sostenere gli enti locali e gli altri enti pubblici toscani del sistema integrato di interventi e servizi di ambito sociale e socio-sanitario nella realizzazione di progetti di investimento relativi alla costruzione, ristrutturazione o riqualificazione di opere ed interventi con finalità sociali destinate ai servizi alla persona.

Articolo 2
**Destinatari, ambiti territoriali
e modalità di presentazione**

I progetti possono essere presentati, singolarmente o in forma associata, esclusivamente da uno o più soggetti pubblici del sistema integrato di interventi e servizi di ambito sociale e socio-sanitario:

- Comuni
- Unioni di Comuni
- Società della Salute
- Conferenze dei Sindaci per le zone socio-sanitarie
- Aziende Sanitarie
- ASP

E' obbligatorio indicare il **nr. di Cup Cipe** del progetto nella domanda di contributo.

In caso di progetto presentato in forma associata dovrà essere indicato, in sede di richiesta di contributo, il soggetto capofila nonché beneficiario del contributo regionale.

Nei casi in cui gli investimenti siano relativi a sedi, immobili, spazi o servizi di proprietà e/o nella titolarità di enti o soggetti del Terzo Settore di cui alla vigente normativa nazionale e regionale, i rapporti tra le parti dovranno essere disciplinati attraverso convenzione o altra forma di accordo sottoscritto.

Al fine di promuovere la migliore copertura territoriale e di sostenere la presentazione di progetti di investimento sull'intero territorio regionale, nonché per assicurare le necessarie forme di coerenza e coordinamento tra i singoli progetti e gli obiettivi più generali della programmazione territoriale, il Bando individua, quali ambiti territoriali di riferimento per la realizzazione dei progetti di investimento, le Zone-distretto di cui all'art. 64, comma 1, della L.R. 40/2005, e all'art. 33, comma 1 della L. R. 41/2005 e s.m.i., che "costituiscono gli ambiti territoriali per l'integrazione socio-sanitaria, per l'esercizio coordinato della funzione fondamentale in ambito sociale, nonché gli ambiti territoriali di dimensione adeguata per l'assolvimento dell'obbligo di esercizio associato della medesima funzione fondamentale da parte dei comuni a ciò tenuti ai sensi della legislazione statale".

I progetti di investimento sociale proposti dai soggetti pubblici di cui sopra dovranno essere validati e trasmessi alla Regione Toscana dalla Società della Salute territorialmente competente oppure dalla

Conferenza zonale dei sindaci ove non sia presente la Società della Salute, con le modalità di cui ai punti successivi, disponendoli in ordine di priorità.

In caso di progetti di investimento sociale di carattere sovrazonale e/o di interesse strategico per due o più zone, i relativi organismi di zona-distretto, previa rispettiva validazione con le modalità di cui sopra, concorderanno il soggetto competente alla trasmissione del progetto alla Regione.

Articolo 3

Progetti ammissibili a contributo

Potranno essere ammessi a beneficiare del contributo ex L. 145/2018, **solo progetti non ancora affidati e per i quali non siano stati ancora emessi Cig** alla data di assegnazione dell'eventuale contributo e che dovranno obbligatoriamente iniziare entro 12 mesi dalla data del decreto di impegno regionale, aventi ad oggetto:

1. la realizzazione, ristrutturazione, riqualificazione e/o adeguamento funzionale (compresi ampliamenti e nuove destinazioni d'uso), di immobili e/o parti di immobili che insistono sul territorio toscano;
2. l'acquisto e la messa in opera di impianti ed attrezzature idonee a favorire l'accessibilità e la fruibilità degli edifici e degli spazi;
3. l'acquisto di beni durevoli quali arredi, mezzi e/o attrezzature, esclusi automezzi.

Non sono in ogni caso ammissibili costi generali e di segreteria.

Articolo 4

Priorità e criteri di valutazione

Nella valutazione delle proposte progettuali l'Amministrazione Regionale terrà conto dei seguenti criteri generali:

- coerenza dell'opera proposta con la programmazione sociosanitaria di zona-distretto
- interesse strategico dell'intervento a livello regionale
- sostenibilità in relazione al funzionamento e alla gestione dell'intervento
- innovazione e qualità generale della proposta progettuale
- progettualità che interessano i territori della Toscana Diffusa (L.R. n. 11/2025, DCR n. 10/2025)
- coerenza con progetti di rigenerazione urbana già conclusi

La valutazione dei progetti sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri specifici:

- coerenza complessiva del rapporto costi/benefici rispetto al quadro economico dell'intervento;
- caratteristiche tecniche, strutturali e/o gestionali che concorrono al miglioramento della qualità della vita degli utenti/fruitori;
- innovazione e funzionalità dell'intervento;
- sostenibilità dell'intervento;

Articolo 5
Tipologia di finanziamento, entità del contributo
e compartecipazione da parte del soggetto richiedente

Trattasi di contributo in conto capitale con risorse ex L. 145/2018 per la realizzazione di progetti di investimento sociale rivolti a enti pubblici toscani.

La Regione si riserva altresì la facoltà di:

- richiedere al soggetto beneficiario la rimodulazione della quota finanziabile, sottoponendo a relativa riduzione il contributo richiesto;
- procedere a eventuale arrotondamento alle migliaia di euro, per eccesso o difetto, il contributo assegnato.

I soggetti beneficiari del contributo ex L.145/2018 dovranno obbligatoriamente affidare gli interventi entro 12 mesi dalla data del decreto di impegno regionale delle risorse e provvedere in maniera precisa e puntuale al monitoraggio previsto dalla legge stessa nella Banca Dati degli Investimenti Pubblici BDAP-Mop;

Articolo 6
Disponibilità finanziarie

La somma complessiva prevista dalla Regione Toscana per il finanziamento degli interventi è imputata al capitolo n. 22197 del Bilancio di previsione 2025-2027, annualità 2026 “Finanziamento infrastrutture sociali”, ammonta ad euro 2.000.000,00 ed è indicativamente ripartita come segue:

Risorse ex L. 145/2018 indicativamente disponibili per zona distretto:

ZONA - DISTRETTO	Budget massimo indicativo disponibile per contributo regionale per zona-distretto
Lunigiana	46.154,00
Apuane	61.538,00
Valle del Serchio	46.154,00
Piana di Lucca	61.538,00
Pistoiese	61.538,00
Val di Nievole	61.538,00
Pratese	107.693,00
Alta Val di Cecina – Val d’Era	107.693,00
Pisana	107.693,00
Bassa Val di Cecina – Val di Cornia	92.308,00
Livornese	107.693,00
Elba	46.154,00
Alta Val d'Elsa	46.154,00
Amiata Senese e Valdorcia - Valdichiana Senese	92.308,00
Senese	61.538,00
Val di Chiana Aretina	46.154,00
Aretina	61.538,00
Casentino	46.154,00
Valtiberina	46.154,00
Valdarno	46.154,00
Colline dell'Albegna	46.154,00
Amiata Grossetana – Colline Metallifere - Grossetana	153.846,00
Firenze	107.692,00
Fiorentina Nord-Ovest	61.538,00
Fiorentina Sud-Est	61.538,00
Mugello	46.154,00
Empolese Valdarno Valdelsa	107.692,00
Versilia	61.538,00
TOTALE	2.000.000,00

La Regione Toscana si riserva la facoltà di poter modificare tali indicazioni relative al budget previsto per zona-distretto e/o all'importo del contributo , con particolare riferimento a eventuali economie o minori spese registrate a livello di zona-distretto e/o a altre esigenze progettuali rilevate a livello regionale e/o di zona-distretto.

Commissione di valutazione

I progetti presentati a seguito del presente bando saranno valutati da un'apposita commissione all'uopo nominata dall'Amministrazione.

Articolo 8 Erogazione del contributo

La liquidazione del contributo da parte della Regione potrà avvenire in soluzione unica o in più tranches, successivamente alla positiva verifica circa la regolarità della rendicontazione presentata dal soggetto beneficiario, subordinatamente al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia, e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2.

Articolo 9 Termini e modalità di presentazione delle domande

Le domande di ammissione al contributo devono essere presentate utilizzando esclusivamente il modulo "Domanda di contributo", allegato B al presente bando, entro il 10 luglio 2025.

Le domande devono essere presentate esclusivamente inviandole per via telematica alla casella di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo PEC istituzionale di Regione Toscana, regionetoscana@postacert.toscana.it, all'attenzione del Settore Investimenti per l'Inclusione e l'Accessibilità, indicando nell'oggetto **"L. 145/2018 - Domanda di contributo per investimenti sociali di cui a DGR 560/2025"**, in formato PDF.

Le domande possono essere sottoscritte con firma digitale del rappresentante legale dell'ente presentatore, e solo in alternativa, se impossibilitati ad usare tale modalità, con firma grafica, inviando in tale caso anche copia non autenticata del documento di identità del sottoscrittore.

Articolo 10 Controlli e revoca dei contributi regionali

La Regione in collegamento con il Mef espleta le attività di controllo che vertono sul rispetto della normativa vigente, specificatamente della L.145/2018, sull'ammissibilità delle spese, sulla regolarità e completezza della documentazione trasmessa e della loro contabilizzazione e sulla effettiva e regolare esecuzione delle operazioni.

A seguito di detti controlli, eventuali irregolarità rilevate determinano la revoca del contributo e il recupero nei confronti del beneficiario delle somme eventualmente già percepite.

Il trattamento dei dati personali per lo svolgimento dei controlli di cui sopra è effettuato nel rispetto delle disposizioni del Regolamento UE/679/2016 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati".

La Regione Toscana si riserva in corso d'opera, durante la durata delle azioni previste dal presente bando, di effettuare incontri con i responsabili del progetto dei soggetti attuatori dei progetti.

Articolo 11 Approvazione progetti e modalità di utilizzo dei finanziamenti

La Regione approva i progetti con decreto dirigenziale, impegnando le risorse finanziarie fino ad esaurimento della loro disponibilità, subordinatamente al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta

regionale in materia, e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2.

La Regione provvede alla pubblicazione della graduatorie sul BURT, che assume a tutti gli effetti la funzione di comunicazione ufficiale.

La Regione si riserva di riaprire i termini di scadenza del presente bando, di revocare o annullare l'intero procedimento amministrativo senza che alcuno possa vantare diritti verso l'Amministrazione.

Articolo 12

Pubblicizzazione e informazione del procedimento amministrativo

Copia integrale del bando e dei relativi allegati sono disponibili nel sito istituzionale della Regione Toscana, all'indirizzo <http://www.regione.toscana.it>, nella sezione Sociale.

L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è il Settore Investimenti per l'Inclusione e l'Accessibilità, della Direzione Sanità, welfare e coesione sociale.

Eventuali informazioni potranno essere richieste a mezzo posta elettronica al seguente indirizzo e-mail: loriana.pecorini@regione.toscana.it; (potranno essere richieste informazioni esclusivamente in relazione alle modalità di presentazione delle domande e/o a chiarimento di quanto indicato nel presente Avviso; non potranno essere in ogni caso fornite informazioni che non siano contenute nell'Avviso né fornite valutazioni di merito e/o inerenti l'ammissibilità delle domande)

Il Responsabile del procedimento relativo al presente bando è il Dirigente Responsabile del Settore Investimenti per l'Inclusione e l'Accessibilità, Alberto Zanobini.

Il decreto dirigenziale di approvazione della graduatoria e di impegno delle risorse finanziarie sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e sulla Banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale.

La normativa regionale in materia di accesso agli atti amministrativi è la L.R. 40/2009 "Legge sulla semplificazione e riordino normativo".

Ai sensi del Regolamento UE/679/2016 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati" i dati personali saranno trattati anche con strumenti informatici ed utilizzati nell'ambito del procedimento. Titolare del trattamento dei dati di cui al punto precedente è la Regione Toscana - Giunta Regionale. I provvedimenti inerenti l'approvazione dei progetti e delle graduatorie possono essere impugnati, entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURT, di fronte al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana.